posta in assetto l'armata, non dubitavano, che il Generale non avesse intenzione di spignerle tra pochi momenti, quando tutto fosse in pronto, alla battaglia. Vettor Capello, e Donato Zeno Sopracomiti di grand' animo, chiamati da Vettore a bordo della Capitana per ricevere gli ordini della disposizione delle loro galee, restarono mirabilmente meravigliati, sentendolo ragionare, e dar commissioni relative allo starsi fermi in porto, ed al resistere alle attese provocazioni; sicchè ritornatine confusi, e divulgato il divisamento del Comandante tra l'officialità, parve ad ognuno sì strano, che i Proveditori Steno, e Bragadino, mossi dal fentimento comune di sorpresa della risoluzione del Pisani e dal comun desiderio dell'attacco, impegnarono l'autorità loro per piegarlo ad aderire alla brama universale. Ma non l'ottennero, avendolo ritrovato determinato già nell'idea stabilita, che s'appoggiava al non aversi altr' armata, che quella da far argine agl' inimici, che non andassero di là sino a Venezia, perlocchè non si dovea avventurarla all' incerto cimento d'un conflitto, dove se si avea la rotta era tutto perduto. Avanzò intanto Luciano due galee presso il porto per iscoprire più da vicino l' ordine, e stato delle cose de' Veneziani, e quelle da' nostri vedute, ritornarono i prefati Sopracomiti in compagnia di Giovanni Trevisano, Francesco Mocenigo, ed altri molti alla Capitana per istimolare il Comandante alla sortita, dicendo, riputarsi eglino, e tutta l'armata a vergogna di lasciarsi scoprire dal temerario nimico, fenza moversi, e ripulsarne l'audacia, e gli esibirono le prove maggiori del loro coraggio, accertandolo, che si sarebbero lasciati tagliare a pezzi piuttosto, che abbandonarlo mai. Ma non ebbero forza, nè con rimostranze, nè con prieghi di rimoverlo, ed iscostandosi dopo breve spazio d' ora le due galee Genovesi, ritornando al grosso dell' armata, si calmarono alquanto gli spiriti bellicosi. Ma tutte poi le Chiama galee nimiche vedendosi movere dal consulta prima dellontano appostamento, e presentar- la battaglia.

si in ordine di battaglia alla bocca